

BastA!

Basels starke Alternative

PERSONE,

NON

PROFITTI

ELEZIONE DELLA LISTA 45

AL GRAN CONSIGLIO DEL 20 OTTOBRE

radikalmenschlich.ch

LISTE 45

TRASPORTO PUBBLICO

GRATUITO INVECE

DEL "RHEINTUNNEL"

Con il tunnel autostradale sotto il Reno, il Consiglio federale e il governo di Basilea vogliono trasformare Basilea in un cantiere per 10 anni e distruggere il parco del Dreirosen. Ci opponiamo con decisione a questo progetto di costruzione mostruoso! Invece di permettere ancora più traffico automobilistico in città, ci impegniamo per superblock verdi, trasporti pubblici senza barriere e piste ciclabili sicure su tutte le strade.



La mobilità deve essere alla portata di tutti. Grazie all'iniziativa lanciata da BastA!, Basilea sta già facendo un primo passo: L'U-Abo costa fino ai 25 anni solamente 1 CHF al giorno. Ora bisogna andare oltre: Siamo decisamente a favore del trasporto pubblico gratuito per tutti nel nostro Cantone. Ciò che funziona nel Lussemburgo e a Montpellier deve essere possibile anche a Basilea. Anche se in Svizzera non è così facile, siamo convinti che, se vogliamo, possiamo trovare una soluzione! Con i 2,6 miliardi di franchi che costerebbe il tunnel sotto il Reno, tutti gli abitanti di Basilea potrebbero viaggiare gratuitamente con i mezzi pubblici per ben 18 anni.

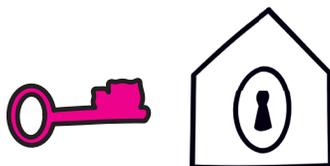


AFFITTI A PREZZI

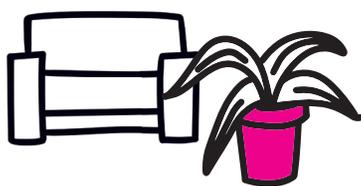
ACCESSIBILI INVECE

DI GRASSE RENDITE

L'alloggio è un bisogno fondamentale e deve essere liberato dalla logica del profitto. A Basilea abbiamo già lottato per ottenere importanti risultati: la protezione degli alloggi (Wohnschutz) e il diritto alla casa.



Questi obiettivi devono essere rafforzati e sviluppati ulteriormente: Proteggiamo gli alloggi a prezzi accessibili, impediamo le ristrutturazioni con rendimenti ingiustificati e allo stesso tempo ampliamo l'offerta di alloggi senza scopo di lucro. Per promuovere l'interazione sociale, rafforziamo i luoghi di incontro sociale e di scambio comunitario nei quartieri, dove i residenti possano incontrarsi senza essere costretti a consumare.



Una politica fondiaria cantonale equa e un diritto di prelazione cantonale sono necessari per aumentare la percentuale di alloggi comunali destinati a persone con risorse finanziarie limitate.

È necessario aumentare la costruzione di alloggi senza scopo di lucro e misure sociali, in modo che pure gli appartamenti privi di barriere siano accessibili.



SANITÀ PER TUTTI

INVECE DI UNA CRISI

INFERMIERISTICA

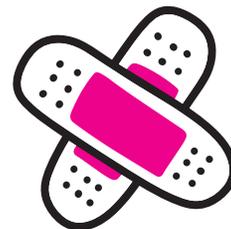
La salute non è una merce. Il nostro Cantone è responsabile di una buona pianificazione sanitaria e ospedaliera a Basilea e nella regione. Una regolamentazione oculata e la promozione della cooperazione, invece di affidarsi alla concorrenza tra ospedali.

Abbiamo bisogno di ospedali funzionanti e non di edifici di prestigio non finanziabili.

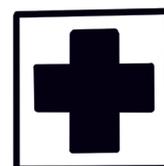


L'iniziativa sulle cure infermieristiche deve essere attuata rapidamente per migliorare le condizioni di lavoro del personale sanitario, in modo che rimanga nella professione e si eviti una crisi infermieristica ancora più grave.

Ciò comporta una riduzione dell'orario di lavoro e una riduzione dell'amministrazione, perché l'assistenza si svolge con le persone e al capezzale.



Ci impegniamo per un'assicurazione sanitaria pubblica basata sul reddito e per un finanziamento orientato alla sostenibilità. La sanità è e rimane una responsabilità pubblica e non deve essere privatizzata.



ZUSAMMEN MIT
SP UND
GRÜNEN
#5xZUKUNFT

#OLLIFÜRALLE

BASILEA HA BISOGNO DI UNA POLITICA DI SINISTRA NEL GOVERNO CANTONALE

La politica sociale non deve limitarsi a gestire la povertà, l'assistenza sanitaria deve diventare accessibile e a Basilea sono necessari più spazi verdi agibili. La nostra responsabilità non si ferma ai confini cantonali. La fame nel mondo, le guerre e il notevole aumento della crisi climatica non possono essere rimandati. Abbiamo bisogno di solidarietà e di soluzioni rispettose del clima che tengano conto delle condizioni sociali e non aggravino ulteriormente le disuguaglianze.

Con un chiaro profilo di sinistra, metto i bisogni dei cittadini di questa città prima degli interessi di profitto:

ALLOGGI A PREZZI ACCESSIBILI

Aumento costante degli alloggi a prezzi abbordabili, perché questa è la pietra fondante per una maggiore giustizia sociale. Abbiamo bisogno di un'efficace protezione degli alloggi che ci protegga dall'avidità della lobby immobiliare.

BUONA SANITÀ

A favore di un'assistenza sanitaria di qualità, accessibile, orientata ai bisogni e pianificata a livello regionale, invece di edifici ospedalieri pomposi e prestigiosi.

La medicina generale e pediatrica, così come l'assistenza psicologica ai giovani, devono essere ampliate e promosse per il futuro. L'attuazione dell'iniziativa per le cure infermieristiche non può essere rimandata: le condizioni di lavoro devono essere migliorate ora.

FARMACEUTICA SENZA SCOPO DI LUCRO

In quanto centro farmaceutico, Basilea deve assumersi le proprie responsabilità. Per risolvere la crisi di approvvigionamento dei farmaci standard e la crisi globale degli antibiotici a causa dei germi resistenti, è necessario creare una "Pharma non-profit".

PROTEZIONE EQUA DEL CLIMA

Mi impegno per misure efficaci e socialmente giuste per raggiungere rapidamente gli obiettivi climatici del 2037. Abbiamo bisogno di una città fresca, verde e vivibile per tutti, di trasporti pubblici a prezzi accessibili, di piste ciclabili più numerose e sicure

e di superblocchi nei quartieri.

In quanto città ricca, Basilea dovrebbe contribuire a promuovere l'azione per il clima nel Sud del mondo e il lavoro di pace globale. Grazie per la vostra fiducia, il vostro sostegno e il vostro voto. Per una maggioranza di sinistra-verde nel governo, vi chiedo di eleggermi nel consiglio di governo insieme a Mustafa Atici, Tanja Soland, Kaspar Sutter e Anina Ineichen.



Oliver Bolliger



GROSSBASEL EST

BISHER



Patrizia Bernasconi, 1966, lic. phil. I,
Geschäftsleitung Mieter*innenverband BS



Dora Borer, 1955, lic. phil.,
administrative Assistentin ZHdK



Ursulina Gruber (sie), 1957, pensioniert,
aktiv für Anerkennung ethn. Minderheiten



Eda Ilkhan (sie), 1984, Sozialarbeiterin
und Menschenrechtsaktivistin



Irene Amstutz (sie), 1965, Leiterin UB
Wirtschaftsarchiv



Flurina Jansen (sie), 1983,
Baumpflugespezialistin



Gin Krneta (dey/keine), 2003,
angehende Hebamme



Dr. Silva Lieberherr (sie), 1984,
Agronomin



Sofie Mettler (sie), 2003,
Medizinstudentin, Pfadileitperson



Monika Nobel (sie), 1965,
Köchin mit Schwerpunkt Ökologie



Hannah Peters (sie), 2002, Studentin
angehende Bauingenieurin



Marcelle Saameli (sie), 1995,
Psychologin & Suchttherapeutin



Natalie von Tscherner (sie), 1991,
soziokulturelle Animatorin, Supervisorin



Elif Tümer (sie), 1960, Rentnerin,
Gewerkschafterin



Dr. Ruth Waldvogel, 1948,
Psychotherapeutin



Dr. Rudolf Balmer, 1944, Psychiater und
Psychotherapeut in Pension



Ueli Gähler (er), 1953, pensioniert und Aktivist Unia u. Multiwatch



Marcel Gross (er), 1992, Velokurier u. Grafiker



Ramon Hofer (er), 1989, Ingenieur in Energie- und Umwelttechnik



Peter Kaderli (er), 1965, Gewerkschaftssekretär Unia



Matthias Knecht (er), 1986, Landwirt in Ausbildung, MA Geografie



Maurits Peters (er/Maurits), 2005, Zivildienst u. Pfadileiter



Hannes Reiser (er), 1953, MBA NPO, Genossenschaftswerker, pensioniert



Lukas Romer (er), 1975, wissenschaftlicher Assistent, Jurist



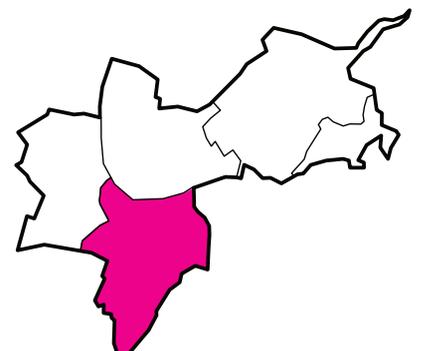
Kemal Sahin (er), 1965, ehem. Journalist, IV-Rentner



Andreas Suter (er), 1955, Taxifahrer in Pension, Museologe



Andreas Vincenzi, 1963, Primarlehrer in Pension



GROSSBASEL OVEST

BISHER



Oliver Bolliger (er), 1971,
Geschäftsleiter Stiftung Wohnhilfe



Marvin/Doa Aelen (nonbinär), 2000, Student*in, angehende*r. Historiker*in



Nathalie Brügger (keine/sie), 1984,
Dozentin u. Primarlehrperson



Güler Cengiz (sie), 1971, erwerbslos,
Menschenrechtsaktivistin



Sina Deiss (sie), 1989,
Gewerkschaftssekretärin vpod basel



Regula Enggist, 1958,
ehem. Primarlehrerin,



Clara Erlemann (sie), 2005,
in Ausbildung



Barbara Feuz (sie), 1961,
Sozialpädagogin, Coach



Dr. phil. Brigitta Gerber (sie), 1964,
Geschäftsleiterin Toleranzkultur



Susy Greuther, 1943,
Sozialanthropologin



Anne-Lise Hilty Mascarin, 1955,
pensionierte Journalistin



Carolina Hutmacher (sie), 1985,
MA Soziale Arbeit, Mutter



Jazzy Kammermann (alle), 1994,
Behindertenrechtsaktivistin



Selma Klah (sie), 2006
Gymnasiastin



Madelon de Maa (sie), 1953,
Kunstmalerin, pensioniert



Beatrice Messerli, 1952,
pensionierte Lehrerin, ehem. Grossrätin



Maya Probst (sie), 2005,
Schülerin FMS



Alix Regenass (sie), 2002,
Studentin Philosophie



Marijana Schlumpf (sie), 1972,
Pflegfachfrau BScN



Magdalena Urrejola Balçak (sie), 1970,
GL Aids-Hilfe beider Basel



Mia Zimmermann (sie), 2001,
Studentin, Skilehrerin



Louis Aelen (er), 2002,
Student, angehender Archäologe



Mustafa Bagcicek (er), 1981,
Sozialpädagoge



Ueli Bürgi (er), 1957,
pensionierter Erwachsenenbildner



Tobias Drilling (er/keine), 1996,
Sozialanthropologe



Thomas Erlemann (er), 1964,
IV-Rentner



Christian Fässler (er), 1975,
Informatiker



Louis Forstner (er), 2006,
Gymnasiast



Johannes Gruber (er), 1972,
Gewerkschaftssekretär vpod



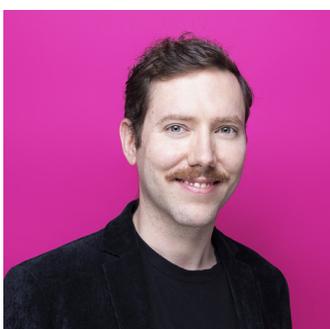
Kasimir Krneta (er), 2001,
Landwirt, Arbeitsagoge, Imker



Ralf Molкетин (er), 1973,
IC-Techniker



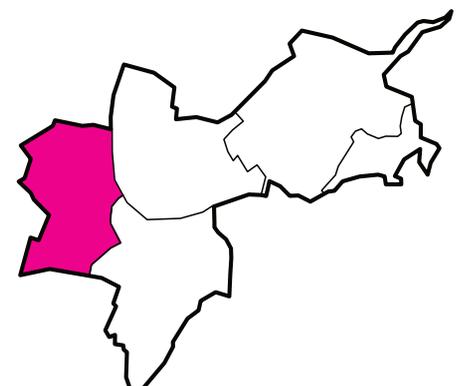
Finn Mück (er), 1991,
Musiker u. Musiklehrer



Nils Mück (er), 1989,
Pflegfachmann Anästhesie



Laurent Schüpbach (er), 1986,
Spezialist für Cybersicherheit



KLEINBASEL

BISHER



Heidi Mück, 1964,
Geschäftsleiterin FachFrauen Umwelt

BISHER



Tonja Zürcher (sie/keine), 1983,
Leiterin Kommunikation umverkehR

BISHER



Nicola Goepfert (er), 1991,
Gewerkschaftssekretär vpod basel



Simone Bartschmid (sie), 1978,
Sozialarbeiterin



Aleksandra Despotović (sie), 1989,
M.A., Lehrerin, Kulturschaffende



Silke Fögele (sie), 1977, Physio- & Komple-
mentärtherapeutin, Resilienzcoach



Esther Hagen (sie), 1951, pensioniert,
ehrenamtliche Familienbegleitung



Franca Mader (sie), 1985,
Dr. des. Kunsthistorikerin, Mutter



Lena Nötzli (sie), 1991,
Fachfrau Betreuung



Nertila Ramadani (sie), 1994,
Anwältin & Soziologin



Nicole Rohner (sie), 1980,
Lehrerin



Rita Schiavi, 1955, Klimaseniorin,
pensionierte Gewerkschaftssekretärin



Franziska Stier (sie), 1984, Partei-
sekretärin, Erwachsenenbildnerin



Miriam Wieteska (sie), 1986,
MSc., Psychotherapeutin, Mutter



Stefan Bohren (er), 1988,
MSc Nachhaltige Entwicklung



Luzian Bondolfi (er), 1988,
Sozialpädagoge



Martin Flückiger (er), 1952,
pens. Parteisekretär BastA!



Daniel Gerber (er), 1977,
Service im Hirseneck



Dr. rer. nat. Felix Güthe (er), 1969,
Chemiker, erneuerbare Energien



Gert Handschin (er), 1959,
Künstler, Visarte Region Basel



Till Kleisli (er), 1981,
MSc. ETH, Kleinunternehmer



Roman Künzler (er), 1981,
Gewerkschaftssekretär, Vater



Ardit Nuhiu (er), 2000,
Network Engineer



Marcel Pfeiffer (er), 1953,
im Unruhestand



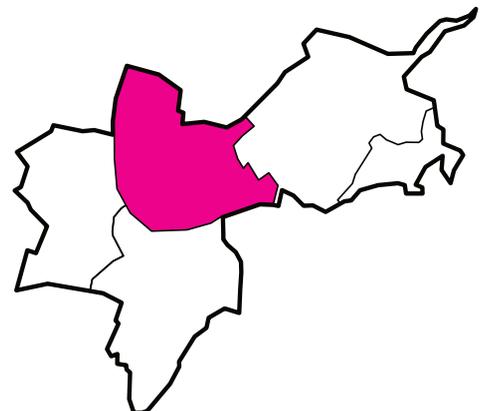
Roman Renz (er), 1993,
Primarlehrperson



Michel Steiner (er), 1969,
Gassenarbeiter, Pflegefachmann



Patrick Vögelin (er), 1976,
Hauswart, Behindertenrechtskativist



RIEHEN



Mike Gosteli (er), 1963, Zentralsekretär
Arzt*innen für Umweltschutz



Sabine Brändle (sie), 1978,
Sachbearbeiterin



Xenia Hunter (sie), 2002,
Studentin Biologie



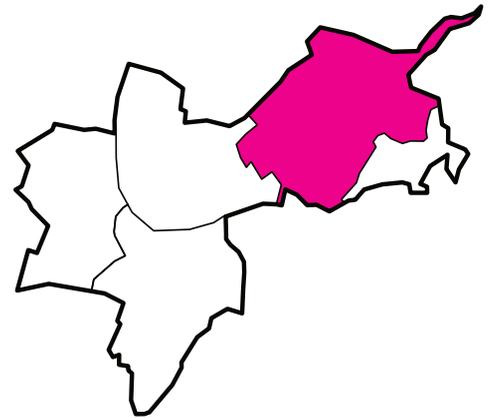
Irène Renz (sie), 1961,
Fachfrau öffentliche Gesundheit



Magdalena Sroka (sie), 1980,
Psychotherapeutin, Mutter



Stefan Ryser (er), 1952,
pensionierter Sozialarbeiter



UNTERSTÜTZEN

Wir setzen in unserer Wahlkampagne auf die Überzeugungskraft unserer Inhalte und persönliches Engagement von Kandidierenden und Sympathisant*innen.

Ganz ohne Geld läuft aber leider nicht viel. Wir bezahlen für diese Wahlen insgesamt 80'000 CHF, vor allem für Plakate und diese Zeitung.

Da wir keine Gross- und Unternehmensspenden erhalten, sind wir auf viele kleine Spenden und Mitgliedsbeiträge angewiesen. Du denkst, was du dir als Spende leisten könntest, macht keinen Unterschied? Doch, das tut es!

Und wenn du uns längerfristig unterstützen möchtest, freuen wir uns auch über dich als Neumitglied.

<https://basta-bs.ch/mitglied-werden>



Basta!
Basels starke Alternative
4005 Basel

IBAN CH22 0900 0000 4003 1244 5

PERSONE,

NON

PROFITTI

Ne abbiamo abbastanza di un mondo che corre da una crisi all'altra sotto i dettami del capitalismo. Ne abbiamo abbastanza dello sfruttamento delle persone e della natura in funzione del profitto. Ne abbiamo abbastanza della logica dominante della competizione e della crescita economica. Ecco perché ci siamo uniti come BastA!

Come partito femminista ed ecosocialista, lavoriamo per una radicale redistribuzione del tempo, del potere e del denaro. Ci battiamo per una rivoluzione sociale che metta al centro una buona vita per tutti.

La nostra solidarietà è con tutte le persone che nel mondo stanno lot-

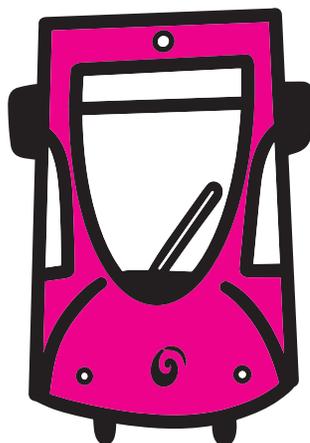
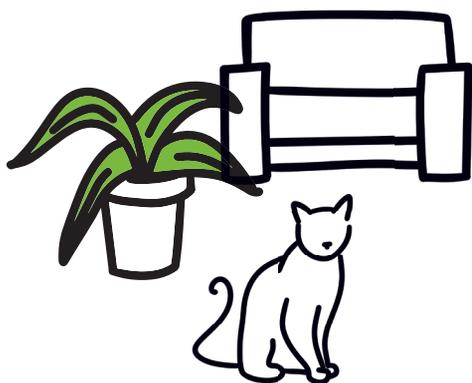
tando contro l'ingiustizia e l'oppressione e chiedono una vita di libertà e dignità.

La loro lotta è anche la nostra. Insieme ci impegniamo con passione per un mondo libero da povertà, fame, guerra e discriminazione.

Vogliamo che Basilea sia una città verde e vivibile per tutti. Per questo ci impegniamo a garantire che gli spazi abitativi siano progettati con la partecipazione attiva delle persone che li abitano. Ci battiamo per la giustizia climatica, per la giustizia fiscale e per l'applicazione dei diritti fondamentali e dei diritti umani sempre, ovunque e per tutti.

I cambiamenti sociali si avviano quando le persone si mobilitano insieme a causa delle loro preoccupazioni. Per questo siamo coinvolti nei movimenti sociali, queer, antirazzisti, femministi ed ecologisti, nei parlamenti e nei nostri quartieri. Vogliamo imparare l'uno dall'altro e con l'altro. Sia all'esterno che all'interno, lavoriamo a spazi liberi da discriminazioni, di scambio aperto e di discussione costruttiva.

Un altro mondo è possibile. Muoviamoci!



Votare nel modo giusto spiegato brevemente:

Come sostenere BastA! il 20 ottobre.



Lista 45

- Il modo più semplice per sostenerci è inviare la Lista 45 invariata. Ogni nome di un'altra lista ci costa un voto.



Accumulare

- I preferiti della propria lista possono ricevere un massimo di tre voti (cumulo) sostituendo i nomi e i numeri di lista. Se la persona cumulata appartiene alla stessa lista, non si perde alcun voto di lista.



Votare candidati di liste diverse

- I nostri candidati possono essere inseriti fino a un massimo di tre volte in altre liste (panache) sostituendo i nomi e i numeri di lista dell'altra lista.

Unsere Infos
in deiner Sprache:



**Da non dimenticare:
Il 20 ottobre votate per BastA!
e infilare la lista 45 nella busta
elettorale.**

basta-bs.ch